
7 novembre 2019 12:47

CINA: E-cig. La usano in dieci milioni

Circa 10 milioni di cinesi di età pari o superiore a 15 anni fumano sigarette elettroniche. Lo ha riportato Xiao Lin, ricercatore del Tobacco Control Office presso il Chinese Center for Disease Control and Prevention. Xiao, nel corso di un panel di discussione online sul sito web della Commissione Nazionale cinese per la Salute, ha detto che il tasso di vaping fra i giovani è stato più alto rispetto ad altre fasce di età, e il più alto registrato per quelli compresi tra i 15 e i 24 anni. Lo studioso cinese ha aggiunto che circa il 45,4% delle sigarette elettroniche sono state acquistate online. In risposta al ruolo svolto dalle sigarette elettroniche per aiutare i fumatori a smettere, gli esperti cinesi hanno espresso preoccupazione. "Piuttosto che aiutare i fumatori ad abbandonare il loro vizio, questi prodotti non faranno che peggiorare la loro dipendenza", ha detto Hu Dayi, presidente dell'Associazione cinese per il Controllo del Tabacco. Il presidente dell'associazione cinese ha ritenuto sbagliato e assurdo usare le sigarette elettroniche per sostituire quelle convenzionali. Prodotti di questo tipo che contengono nicotina sono stati definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "sistema elettronico di distribuzione della nicotina", considerato responsabile di cancro ai polmoni, malattie cardio-cerebrovascolari e altri disturbi legati al fumo, se inalato per un lungo periodo di tempo. La Commissione Nazionale cinese per la Salute prevede di regolare l'industria delle sigarette elettroniche attraverso l'attività legislativa, nel tentativo di affrontare le preoccupazioni sugli effetti nocivi del prodotto. Un rapporto diffuso a maggio dal Chinese Center for Disease Control and Prevention ha riportato che il tasso di fumo per i residenti cinesi di 15 anni o più è sceso al 26,6% nel 2018, dal 27,7% nel 2015. Secondo il progetto "Healthy China 2030" diffuso nel 2016, il Paese asiatico ha fissato l'obiettivo di ridurre il tasso di fumo tra le persone di 15 anni o più al 20 per cento entro il 2030.